



SCHEDA RAO 008 - Utilizzo di vetreria, plastica di laboratorio attrezzature taglienti o pungenti

VALUTAZIONE DEI RISCHI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Utilizzo dei classici strumenti in vetro ed in plastica (beute, contenitori vari, provette, a volte siringhe, etc.) per lo svolgimento delle attività di laboratorio.

FATTORI DI RISCHIO	POSSIBILE EVENTO/DANNO
Presenza di parti taglienti o pungenti	Tagli, punture
Utilizzo di materiale potenzialmente infetto	Contaminazioni

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Misure tecnico organizzative

- Il materiale di laboratorio in vetro è utilizzato solamente per contenere soluzioni chimiche mentre per la maggior parte delle operazioni, con utilizzo anche di agenti biologici, viene usata plastica monouso (puntali, pipette etc.), non potenzialmente tagliente

Misure comportamentali

- Utilizzare se possibile materiale in plastica monouso
- Evitare di utilizzare vetreria rotta o sbeccata.
- Manipolare con maggiore cautela la vetreria utilizzata più volte (vecchia); il vetro sottoposto ad agenti fisici quali: calore, UV, microonde, urti, ecc. perde di resistenza.
- In caso di rottura di provette, beute ecc. di vetro:
 - rimuovere il materiale utilizzando pinze, scopino e paletta; non usare le mani anche se protette da guanti;
 - i frammenti di vetro andranno smaltiti nel contenitore rigido per taglienti.
- Non gettare materiali taglienti o aghi nei sacchi comuni, ma utilizzare i contenitori rigidi appositi.
- Non toccare con le mani la vetreria rotta.
- Manipolare con particolare attenzione le siringhe.
- Non rompere, piegare o riutilizzare siringhe o aghi.
- Non forzare l'introduzione di aghi e/o materiali taglienti in contenitori rigidi già troppo pieni.
- Non mettere strumenti taglienti o appuntiti in tasca, ma eventualmente trasportarli su vassoi.
- Tutta la vetreria trovata fuori dalle aree di conservazione della vetreria pulita o quella non confezionata come previsto, va considerata usata e deve essere lavata prima del riutilizzo.
- Se la vetreria da riutilizzare è stata utilizzata con materiale infetto o potenzialmente



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

infetto occorre prima sterilizzarla, lavarla, e se occorre, risterilizzarla.